

QUESTIONARIO 6
DOMANDE PRIMO GRUPPO

001. Chi tra i seguenti ha introdotto il concetto di condizionamento operante?

- A) Skinner.
- B) Bruner.
- C) Freud.

002. J. Piaget sostiene che lo sviluppo cognitivo si struttura attraverso quanti periodi?

- A) 4.
- B) 5.
- C) 7.

003. Cosa si intende per "learning by doing"?

- A) Imparare facendo.
- B) Apprendere per ottenere la padronanza del sapere.
- C) Imparare per trovare soluzioni ai problemi.

004. Che cosa sostiene Gardner nel suo libro "Formae mentis"?

- A) Che ogni individuo è dotato di più intelligenze.
- B) Che l'intelligenza ha una forma unitaria in tutti gli individui.
- C) Che l'intelligenza NON può essere misurata.

005. Quali delle seguenti opere è di Pestalozzi?

- A) "Il canto del cigno".
- B) "Scuola e società".
- C) "Il conoscere".

006. All'interno della piramide di Maslow quali bisogni NON sono rappresentati?

- A) I bisogni di assertività.
- B) I bisogni di realizzazione di sé.
- C) I bisogni di sicurezza e protezione.

007. Una struttura secondo Bruner è:

- A) Un insieme di proposizioni connesse tra di loro mediante determinate regole.
- B) Un insieme di regole collegate da proposizioni sintatticamente evolute.
- C) Un insieme di proposizioni riguardanti uno stesso oggetto.

008. Di che cosa si occupa la psicologia evolutiva?

- A) Dello sviluppo dalla nascita fino alla giovinezza.
- B) Dello sviluppo dell'intelligenza.
- C) Dello sviluppo dell'intelligenza emotiva.

009. Di quale modello di educazione era sostenitore John Dewey?

- A) Educazione alla democrazia.
- B) Educazione alla religione.
- C) Educazione al lavoro.

010. Secondo Ovide Decroly, l'insegnamento è composto da tre elementi principali:

- A) Osservazione, associazione, espressione.
- B) Trasmissione, relazione, competenza.
- C) Assimilazione, attenzione, conflitto.

011. Quale tra i seguenti NON è un esponente del comportamentismo?

- A) Jean Lave.
- B) Burrhus Frederic Skinner.
- C) Max Meyer.

012. L'apprendimento per tentativi ed errori:

- A) Corrisponde all'apprendimento condizionato.
- B) È stato teorizzato da Köhler.
- C) È presente solo negli animali.

013. La teoria dell'apprendimento sociale riguarda:

- A) La capacità di adeguare i comportamenti alle circostanze.
- B) L'insieme delle nozioni acquisite tramite l'imitazione.
- C) L'insieme delle regole e delle norme sociali.

014. Nell'ambito dell'esperienza pedagogica la capacità dell'educatore di prestare attenzione ai "segni" e alle narrazioni dell'alunno è definita:

- A) Empatia.
- B) Reciprocità.
- C) Tolleranza.

QUESTIONARIO 6
DOMANDE PRIMO GRUPPO

015. Quali sono le tre principali tipologie di attaccamento individuale secondo Mary Ainsworth?

- A) Sicuro, insicuro-evitante, insicuro-resistente.
- B) Sicuro, preoccupato, non risolto.
- C) Insicuro-evitante, preoccupato, irrisolto.

016. Secondo Francesco Bacone esistono 4 "Idoli" che allontanano la mente dall'operare in maniera logica. Cosa intende lo studioso per idoli?

- A) I pregiudizi.
- B) Le colpe.
- C) Le gioie.

017. Nei gruppi oltre alla gerarchia di status, esiste un altro tipo di differenziazione?

- A) Sì, la differenza rispetto alla posizione occupata dai membri: il ruolo. Il ruolo è un insieme di aspettative condivise. Oltre al leader, il nuovo arrivato, il capro espiatorio, il clown.
- B) Sì, la differenza rispetto alla provenienza socio-culturale, territoriale, al background.
- C) Non esiste alcuna differenziazione.

018. La comunicazione all'interno di un gruppo che valore ha?

- A) Non potrebbe esistere nessun gruppo se non fosse possibile comunicare, cioè scambiare significati che vengono compresi da tutti.
- B) La comunicazione ha un valore minore rispetto alle norme di comportamento, infatti sono quest'ultime che comunicano e danno valore ai rapporti.
- C) La comunicazione non ha valore "verba volant scripta manent".

019. Il principio della non direttività di Carl Rogers in cosa consiste nell'ambito educativo?

- A) Consiste in un atteggiamento, da parte dell'adulto, positivo, accogliente, empatico, non giudicante; un adulto che non si pone come unica fonte di sapere.
- B) Il principio della non direttività di Carl Rogers consiste nell'accogliere tutti senza distinzione alcuna, ma esclusivamente nell'ambito di gruppi regolati da norme chiare e seguite da tutti.
- C) Il principio della non direttività di Carl Rogers si attua nell'impostare relazioni libere e spontanee.

020. Che differenza c'è tra emozione e stato d'animo?

- A) La differenza principale consiste nel fatto che l'emozione ha una natura reattiva mentre gli stati d'animo si manifestano anche senza un motivo apparente e possono durare a lungo.
- B) La differenza consiste nella durata e nell'intensità, breve o di lunga durata oppure con una profondità lieve o grave.
- C) Non esiste alcuna differenza tra emozione e stato d'animo.

021. La socializzazione è un processo standardizzato?

- A) La socializzazione non è un processo standardizzato e chiuso, ma più che altro una "negoziante" continua tra socializzatori e socializzati, costantemente aperta alla possibilità di mutamento.
- B) La socializzazione è un processo standardizzato che ha delle fasi precise che si sviluppano seguendo l'età anagrafica dell'individuo e i gruppi sociali a cui è esposto.
- C) La socializzazione è un processo misto che risponde a delle fasi standardizzate che si sviluppano seguendo l'età anagrafica dell'individuo ma nello stesso tempo viene influenzato dai comportamenti dei gruppi sociali.

022. Esistono norme di gruppo?

- A) Sì, le norme sono scale di valori, che definiscono ciò che è accettabile e non accettabile per i membri di un gruppo.
- B) Sì, esistono le regole che si esprimono attraverso documenti scritti chiamati "Regolamenti".
- C) No, non esistono regole ma compromessi, adattamenti, consuetudini.

023. Come costruire ambienti educativi inclusivi?

- A) Inclusivo è un ambiente dove qualsiasi diversità viene valorizzata, così da dare a tutti pari possibilità di crescita, in un sistema equo e coeso in grado di prendersi cura di tutti i cittadini.
- B) Inclusivo è un ambiente dove il diverso viene differenziato per prendersi cura della specificità e attuare metodologie idonee al particolare caso. La differenziazione produce qualità nell'intervento.
- C) Gli ambienti inclusivi sono quegli ambienti che, per le loro caratteristiche, sono destinati all'uso esclusivo di determinate categorie di persone.

024. Nel processo valutativo vengono utilizzati gli indicatori per verificare il raggiungimento degli obiettivi, cosa sono?

- A) Variabili misurabili ad alto contenuto informativo, che consentono una valutazione sintetica di fenomeni complessi e forniscono gli elementi necessari ad orientare le decisioni.
- B) Priorità che devono essere messe sotto osservazione per valutare i risultati di un progetto.
- C) Obiettivi generali che fanno riferimento all'impatto di più ampia portata al quale un progetto o programma vuole contribuire.

025. In cosa consiste l'attività didattica di doposcuola nel servizio integrativo scolastico?

- A) Dopo la pausa ricreativa e fino alle 16.30 si svolgono attività di supporto dei compiti, per favorire l'abitudine al rispetto degli orari e lo sviluppo dell'autonomia nello studio.
- B) Gli educatori svolgono esclusivamente attività didattica in continuità con l'attività della scuola.
- C) Dopo la pausa ricreativa e fino alle 16.30 gli educatori attuano in collaborazione con la scuola i piani educativi individualizzati.

QUESTIONARIO 6
DOMANDE PRIMO GRUPPO

026. Cosa significa analisi di contesto?

- A) L'analisi del contesto consiste in un processo conoscitivo allo scopo di: fornire una visione della situazione in cui si va ad operare, stimolare le potenziali interazioni con i soggetti coinvolti nel progetto, verificare i vincoli e le opportunità.
- B) L'espressione l'analisi del contesto interno indica la realizzazione delle attività in qualsiasi contesto educativo in forma di laboratorio.
- C) Per analisi di contesto interno ci si riferisce all'uso flessibile degli spazi, alla disponibilità di luoghi attrezzati, ai tempi di realizzazione delle attività, all'organizzazione dei ruoli.

027. Che ruolo hanno le regole nell'ambito di un ambiente di apprendimento ricreativo?

- A) In età evolutiva, soprattutto in adolescenza, è fondamentale che vengano uno o più sistemi di regole all'interno dei contesti educativi. I ragazzi sono tenuti, per il bene comune e la civile convivenza, a sottostare a una qualche forma di regolamentazione interna.
- B) Le regole hanno la funzione di indirizzare i comportamenti verso le norme di convivenza. Le regole dovranno essere scritte e sottoscritte da tutti i partecipanti. Se si contravviene alle regole è fondamentale scrivere i comportamenti non adeguati allo scopo di memorizzare e non trasgredire nuovamente.
- C) Le regole non possono guidare i comportamenti dei ragazzi, un sistema di regole potrà essere applicato solo nel mondo degli adulti. I ragazzi saranno accompagnati passo dopo passo nel loro percorso di crescita dagli educatori.

028. M. Montessori nella sua "Casa dei bambini" come definì il gioco?

- A) Il gioco come esercizio psicofisico e come strumento di sviluppo delle attitudini sensorie.
- B) Il gioco come imitazione del lavoro degli adulti.
- C) Il gioco come esercizio di regole per stare con gli altri.

029. Come trattare la sconfitta?

- A) La capacità di perdere non è innata, l'atteggiamento dei genitori nei confronti della sconfitta è ciò che fa la differenza nell'acquisizione della fiducia in sé stessi. Essere forti non significa vincere sempre. La forza ha a che fare con la capacità personale di affrontare le frustrazioni e la sofferenza che ne deriva.
- B) Ogni obiettivo si auto-alimenta portando gli individui a cercare sempre nuovi e più ambiziosi obiettivi, convinti che alla fine della gara ci sarà un premio assoluto e definitivo.
- C) La sconfitta non può avere alcun trattamento.

030. Si definisce cooperativo:

- A) Un gioco organizzato in cui i partecipanti rivestono ruoli diversi.
- B) Un gioco che coinvolge necessariamente tutti i bambini/ragazzi della struttura.
- C) Un gioco a gruppi finalizzato allo stesso obiettivo.

031. Che significato assume il gioco per il bambino?

- A) Il gioco per i bambini è la principale attività ed è portatrice di una molteplicità di significati: divertimento, esplorazione, attività liberatoria, opportunità di apprendimento e di socializzazione, distacco temporaneo dalla realtà.
- B) Il gioco è esclusivamente il momento del relax, della pausa; è un intervallo tra i diversi impegni giornalieri dedicati agli apprendimenti.
- C) Il gioco per il bambino è un impegno ed uno sforzo motorio e intellettuale che produce piacere, ma anche sforzo e concentrazione.

032. Il circle time è un gioco?

- A) No, è una tecnica didattica di gruppo finalizzata a favorire l'educazione emotiva e la coesione del gruppo.
- B) Sì, è un gioco che si svolge in cerchio per facilitare la memorizzare.
- C) No, è una tecnica riabilitativa.

033. Quale tra le alternative è un esempio di come insegnare ad accettare la sconfitta?

- A) Iscrivere il bambino a corsi sportivi di gruppo. Vittorie e sconfitte si apprendono meglio unitamente agli altri.
- B) Solamente le competizioni producono concorrenza dalla quale scaturisce inevitabilmente l'accettazione della sconfitta.
- C) La sconfitta non è una condizione accettabile, non si può insegnare.

034. Quale rapporto sussiste tra gioco e atto creativo secondo lo psicanalista D. Winnicott?

- A) Il gioco è sempre un'esperienza creativa che permette al soggetto di esprimere l'intero potenziale della propria personalità. L'atteggiamento ludico verso il mondo, in una terza area neutra e intermedia tra il soggettivo e l'oggettivo, esprime l'atto creativo, che permette al soggetto di trovare se stesso, di essere a contatto con il nucleo del proprio Sé.
- B) La fantasia e l'immaginazione sono caratteristiche preziose. È attraverso questi due talenti e la sperimentazione costante di essi che i bambini e gli adulti possono crescere e sviluppare le abilità creative, cognitive e di linguaggio.
- C) Le esperienze di gioco motorio danno impulso all'atto creativo, è il corpo e il movimento consapevole che generano la facoltà di creare nuove dimensioni.

035. Cosa è il setting ludico?

- A) Quella particolare situazione ludica predeterminata per il gioco.
- B) Il setting è riferito all'ambiente fisico, alle strutture sportive: dalla piscina ai campi da gioco.
- C) Il setting ludico è utilizzato in ambiente terapeutico, per stimolare la collaborazione alle terapie motorie e cognitive.

036. Cos'è il gioco simbolico?

- A) È la fase rappresentativa del gioco, durante la quale i bambini sviluppano la capacità di rappresentare, mediante gesti, segni o schemi appresi, una situazione non attuale.
- B) Nel gioco simbolico il bambino utilizza simboli come il gioco delle carte degli animali, dei mestieri, delle emozioni, degli ambienti.
- C) Il gioco simbolico si pratica nell'adolescenza quando subentra il pensiero astratto.

QUESTIONARIO 6
DOMANDE PRIMO GRUPPO

037. Il gioco permette al bambino di sperimentare e avere benefici, di che tipo?

- A) Il gioco permette al bambino di manifestare il suo subconscio, le sue preferenze, i suoi timori e le sue paure, introduce alla vita, guida le capacità verso un fine, educa l'intelligenza, consente di fare gli esperimenti ficta, anche azzardati, senza imbattersi nell'eventualità dell'insuccesso.
- B) Il bambino riceve benefici a livello motorio, cognitivo.
- C) Esclusivamente il gioco simbolico permette al bambino di manifestare il suo subconscio, le sue preferenze, i suoi timori e le sue paure, introduce alla vita, guida le capacità verso un fine, educa l'intelligenza, consente di fare gli esperimenti ficta, anche azzardati, senza imbattersi nell'eventualità dell'insuccesso.

038. Con riferimento ai metodi e strumenti per la didattica e l'animazione dei gruppi, quale tra quelle indicate costituisce la prima tappa per una buona riuscita del gioco?

- A) Analisi della situazione del gruppo.
- B) Introduzione al gioco.
- C) Spiegare le regole del gioco.

039. Che cosa emerge dal gioco del bambino?

- A) Tutte le principali capacità.
- B) Il carattere.
- C) I suoi interessi.

040. A cosa servono le reti territoriali?

- A) Le reti territoriali sono finalizzate ad orientare al meglio la programmazione locale.
- B) Le reti territoriali sono unioni dei Comuni.
- C) Le reti territoriali sono finalizzate ad assegnare incarichi esterni.

041. Quale è il significato di alleanza?

- A) Nell'ambito educativo prende il significato di "contratto" tra gli attori coinvolti nel processo formativo.
- B) Nell'ambito educativo prende il significato di divisione dei compiti tra gli attori senza coinvolgimento nel processo formativo.
- C) Nell'ambito educativo l'alleanza non acquista alcun significato.

042. Cosa significa che l'informazione è ciò che passa al destinatario e non ciò che trasmette l'emittente?

- A) Significa che il destinatario modifica l'informazione ricevuta perché la interpreta in base alla relazione che esiste tra i due comunicanti e ai segnali non verbali espressi.
- B) Significa che il destinatario e l'emittente modificano l'informazione ricevuta sulla base delle convinzioni personali.
- C) Significa che il destinatario comprende l'informazione ricevuta in base alla propria matrice cognitiva.

043. Il tema delle reti si presenta particolarmente coerente in quale campo?

- A) Nelle politiche sociali, caratterizzate da complesse esigenze di equilibrio fra specializzazione e unitarietà degli interventi, a partire dalla centralità dei bisogni delle singole persone e del loro contesto familiare.
- B) Nelle politiche rivolte alla famiglia, nei piani di urbanizzazione, nei piani regolatori.
- C) Nelle politiche scolastiche, nelle politiche giovanili e nelle politiche sportive.

044. Quale è il significato di corresponsabilità?

- A) Si parla di corresponsabilità quando la responsabilità non è individuale ma è condivisa con una o più persone.
- B) Si parla di corresponsabilità quando si è esenti da responsabilità specifiche.
- C) Si parla di corresponsabilità quando la responsabilità è relativa a qualche singolo fatto.

045. In cosa consiste la consultazione nell'ambito delle reti?

- A) Ad informare i soggetti coinvolti sui contenuti della programmazione per raccogliere indicazioni, proposte volte al miglioramento.
- B) A fornire consigli, idee ai soggetti esterni alla rete che provvedono alla programmazione.
- C) Ad informare i soggetti coinvolti nella rete dei contenuti della programmazione per una valutazione del risultato.

046. Quale è la definizione della comunicazione sociale?

- A) La comunicazione sociale si realizza da una o poche persone ma rivolta a molti.
- B) La comunicazione sociale è costituita dallo scambio tra due persone.
- C) La comunicazione sociale si realizza all'interno di un gruppo.

047. Quale è il grado più elevato di interazione?

- A) Il grado più elevato di interazione è costituito dalle relazioni interpersonali.
- B) Il grado più elevato di interazione è costituito dalla comunicazione sociale.
- C) Il grado più elevato di interazione è costituito dalla comunicazione pubblica.

048. Che cosa è il "Piano della Comunicazione" nella Pubblica Amministrazione?

- A) Il piano di comunicazione è uno strumento che consente di programmare e gestire le azioni di comunicazione per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici e di comunicazione dell'organizzazione.
- B) Il piano di comunicazione è l'elenco di tutti gli strumenti che vengono utilizzati per comunicare all'utenza.
- C) Il piano di comunicazione è uno strumento che consente di programmare il bilancio annuale con tutti i centri di spesa per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici e di comunicazione dell'organizzazione.

QUESTIONARIO 6
DOMANDE PRIMO GRUPPO

049. Quali strumenti sono necessari per il funzionamento delle reti?

- A) Protocolli comuni per orientare i processi e guidare la co-costruzione partecipata.
- B) Patto di corresponsabilità educativa per la programmazione delle attività.
- C) Non esistono strumenti per il funzionamento delle reti.

050. Su che cosa si fonda il lavoro di rete?

- A) Sullo scambio tra operatori appartenenti a servizi diversi.
- B) Sull'uniformità territoriale delle proposte didattiche.
- C) Sulla continuità educativa.

051. A chi ci si rivolge per la diagnosi di DSA?

- A) Al servizio sanitario nazionale o a strutture accreditate.
- B) All'AIFA.
- C) Al medico di medicina generale.

052. Cosa sono i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)?

- A) I disturbi specifici dell'apprendimento comprendono gruppi di condizioni morbose che si manifestano con specifiche compromissioni dell'apprendimento delle abilità scolastiche: disturbi evolutivi del linguaggio, disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche (dislessia, disgrafia, discalculia), disturbo evolutivo specifico della funzione motoria.
- B) I disturbi specifici dell'apprendimento comprendono tutti i disturbi relativi alla memoria, all'attenzione, alla concentrazione. Si manifestano con iperattività e incapacità di contenere e regolare i comportamenti.
- C) I disturbi specifici dell'apprendimento sono connessi alle funzioni motorie. La motricità in tutte le sue manifestazioni di coordinamento e di equilibrio è compromessa.

053. Il GLO introdotto dal Decreto Legislativo n. 66 del 2017 cosa rappresenta?

- A) Il GLO (gruppo operativo per l'inclusione) è uno dei punti nodali dell'ottica inclusiva italiana, rappresentando l'ambito specifico d'incontro e di confronto delle diverse componenti - scuola, famiglia, servizi sanitari ed enti locali - che si occupano dello studente con disabilità.
- B) Il GLO (gruppo operativo per l'inclusione) è uno dei punti nodali dell'ottica inclusiva italiana, nel gruppo sono presenti esclusivamente i docenti della classe, tutti i collaboratori scolastici che assistono l'alunno e gli assistenti specializzati.
- C) Il GLO (gruppo operativo per l'inclusione) non è stato introdotto dal decreto 66/2017.

054. Cosa indica l'acronimo BES?

- A) Bisogni Educativi Speciali.
- B) Bambini con Esigenze Speciali.
- C) Bambini con Esigenze Specifiche.

055. Cosa si intende quando si parla di gravi disfasie?

- A) Delle alterazioni severe del linguaggio che associano disturbi dell'espressione a quelli di comprensione.
- B) Delle alterazioni severe della scrittura dovute a problemi neurologici.
- C) Delle alterazioni sensoriali.

056. Chi è il docente per il sostegno?

- A) L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione.
- B) L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante assegnato alla classe che svolge le attività integrative pomeridiane per favorire il processo di integrazione.
- C) È un docente curricolare abilitato all'insegnamento delle attività integrative.

057. Da chi è stata pubblicata la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)?

- A) È stata pubblicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 1980.
- B) È stata pubblicata dal Servizio Sanitario Nazionale nel 1980.
- C) È stata pubblicata dall'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA) nel 1980.

058. Cosa è la Diagnosi Funzionale (DF)?

- A) La D.F. è uno strumento conoscitivo che, partendo dalla menomazione e dai suoi effetti sul soggetto, mira ad individuare: l'insieme delle disabilità e delle difficoltà, il quadro delle capacità e una prospettiva di tipo evolutivo.
- B) La D.F. è uno strumento che mira a programmare attività educative e riabilitative allo scopo di superare i deficit del disabile.
- C) La D.F. è una programmazione che, partendo dalla menomazione e dai suoi effetti sul soggetto, mira a coinvolgere tutti nel progetto di vita dell'individuo disabile.

059. Chi fornisce il supporto educativo-assistenziale?

- A) È compito dell'Ente Locale fornire l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola.
- B) È compito delle Associazioni o Cooperative fornire l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola.
- C) È compito della Scuola fornire l'assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola.

QUESTIONARIO 6
DOMANDE PRIMO GRUPPO

060. Chi redige la Diagnosi Funzionale (DF)?

- A)** Alla D.F. provvede l'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali.
- B)** Alla D.F. provvede il medico di medicina generale con la collaborazione degli specialisti che seguono il disabile.
- C)** Alla D.F. provvede la famiglia unitamente ai docenti curricolari e di sostegno.

QUESTIONARIO 6
DOMANDE SECONDO GRUPPO

<p>061. I primi due articoli del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, definiscono finalità e funzioni dei Ricreatori. Si indichi quale affermazione in merito non è corretta.</p> <p>A) Il Ricreatorio è una struttura rigida sede di offerte educative di tipo ricreativo e non integrativo scolastico.</p> <p>B) Il Ricreatorio svolge azione educativa e di prevenzione del disagio minorile e giovanile rispondendo alle esigenze delle/dei ragazze/i e delle/dei giovani, della comunità territoriale, della città.</p> <p>C) Il Ricreatorio ha come compito primario quello di promuovere e potenziare spazi di crescita personale e collettiva.</p>
<p>062. A norma di quanto prevede l'art. 3 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, il servizio si rivolge:</p> <p>A) Alle/ai bambine/i di età superiore di norma ai cinque anni, alle/ai giovani di età inferiore ai diciannove anni.</p> <p>B) Alle/ai bambine/i di età superiore di norma ai sei anni, alle/ai giovani di età inferiore ai sedici anni.</p> <p>C) Alle/ai bambine/i di età superiore di norma agli otto anni, alle/ai giovani di età inferiore ai quattordici anni.</p>
<p>063. Nel quaderno personale, di cui all'art. 19 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste:</p> <p>A) Viene annotata da parte degli educatori la frequenza, la partecipazione dei minori all'attività svolta.</p> <p>B) Vengono riportate dalla Direzione dei ricreatori le verifiche sul progetto-programma annuale.</p> <p>C) Vengono riportate le informazioni emerse dai colloqui con i genitori degli utenti.</p>
<p>064. Il Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste distingue tra organi di programmazione e organi di partecipazione. Quale tra i seguenti è organo di partecipazione?</p> <p>A) Collegio dei rappresentanti dei genitori dei Consigli di Ricreatorio.</p> <p>B) Collegio delle/dei coordinatrici/ori di Ricreatorio.</p> <p>C) Consiglio di Ricreatorio.</p>
<p>065. Chi compila, giornalmente o settimanalmente, il quaderno personale, di cui all'art. 19 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, dove vengono annotati, tra l'altro, gli accadimenti significativi dal punto di vista educativo?</p> <p>A) Ogni educatrice/ore.</p> <p>B) La/il coordinatrice/ore.</p> <p>C) La/il collaboratrice/ore di manutenzione e custodia.</p>
<p>066. A norma di quanto prevede l'art. 7 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, il Collegio delle/dei coordinatrici/ori di Ricreatorio:</p> <p>A) Decide in merito al progetto-programma annuale presentato dai consigli di Ricreatorio.</p> <p>B) Opera a diretto contatto con l'utenza con competenza didattico-educativa e di animazione.</p> <p>C) Elege il Collegio dei rappresentanti dei genitori del Consiglio di Ricreatorio.</p>
<p>067. Il diario del Ricreatorio, previsto all'art. 20 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, è compilato:</p> <p>A) Dalla/dal coordinatrice/ore o da una educatrice/ore dalla/o stessa/o incaricata/o in ciascuna struttura.</p> <p>B) Dal Consiglio di Ricreatorio.</p> <p>C) Da una educatrice/ore incaricata/o o dal Consiglio di Ricreatorio.</p>
<p>068. Nel quaderno personale, di cui all'art. 19 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste:</p> <p>A) Vengono annotate da parte degli educatori le osservazioni sull'atteggiamento ed il comportamento sia individuale che di gruppo.</p> <p>B) Vengono quotidianamente riportati gli avvenimenti più rilevanti dalla/dal coordinatrice/ore.</p> <p>C) Vengono riportate dalla Direzione dei ricreatori le verifiche sul progetto-programma annuale.</p>
<p>069. Secondo la Carta dei Servizi dei Ricreatori Comunali di Trieste, sono ammessi al Servizio di Integrazione Scolastica:</p> <p>A) Bambini frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Trieste.</p> <p>B) Bambini e ragazzi di età superiore a 5 anni, e giovani fino al raggiungimento della maggiore età del Comune di Trieste.</p> <p>C) Ragazzi della scuola secondaria di primo grado del Comune di Trieste.</p>
<p>070. Secondo la Carta dei Servizi dei Ricreatori Comunali di Trieste, nel Servizio del tempo libero, le figure che si relazionano con i minori sono:</p> <p>A) Coordinatore pedagogico, istruttori educativi e personale ausiliario.</p> <p>B) Coordinatore pedagogico e personale ausiliario.</p> <p>C) Istruttori educativi e personale ausiliario.</p>
<p>071. Oltre al Sindaco, quali sono gli altri organi di governo del Comune (art. 36, Tuel)?</p> <p>A) Consiglio e Giunta.</p> <p>B) Consiglio e Collegio dei revisori.</p> <p>C) Consiglio, Giunta, Segretario generale e Difensore civico.</p>
<p>072. Per espressa previsione legislativa (art. 50, Tuel) quale organo convoca e presiede la Giunta comunale?</p> <p>A) Sindaco.</p> <p>B) Giunta.</p> <p>C) Segretario generale.</p>
<p>073. Lo statuto del Comune, nell'ambito dei principi fissati dal Tuel, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare (art. 6, Tuel):</p> <p>A) Stabilisce i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente.</p> <p>B) Stabilisce la durata in carica degli organi di Governo dell'ente.</p> <p>C) Stabilisce quali sono i compiti del Comune per servizi di competenza statale.</p>

QUESTIONARIO 6
DOMANDE SECONDO GRUPPO

074. In applicazione di quale dovere previsto all'art. 12, D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) il dipendente nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più completa e accurata possibile e qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima amministrazione?

- A) Rapporti con il pubblico.
- B) Prevenzione della corruzione.
- C) Comportamento nei rapporti privati.

075. A norma del disposto di cui all'art. 5, D.P.R. n. 62/2013, "partecipazione ad associazioni e organizzazioni", il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza:

- A) La propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Tale disposizione non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.
- B) La propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Tale disposizione si applica anche all'adesione a partiti politici o a sindacati.
- C) La propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, salvo che non abbia carattere riservato, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio.

076. Fermo restando gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi, la violazione degli obblighi previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (art. 16, D.P.R. n. 62/2013):

- A) Può dar luogo anche a responsabilità penale.
- B) Non integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio.
- C) Non può dar luogo anche a responsabilità civile.

077. Dispone l'art. 4 del D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) che il dipendente non può accettare incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza. Tale disposizione vale:

- A) Per il biennio precedente.
- B) Per l'anno precedente.
- C) Per il triennio precedente.

078. Per espressa previsione legislativa (D.Lgs. 10-8-2018 n. 101) i dati relativi alla salute possono essere oggetto di trattamento?

- A) Sì, possono essere oggetto di trattamento in presenza di una delle condizioni previste dalla legge e in conformità alle misure di garanzia disposte dal Garante.
- B) No, non possono essere in nessun caso oggetto di trattamento.
- C) Sì, possono essere oggetto di trattamento e di diffusione.

079. Per espressa previsione legislativa (D.Lgs. 10-8-2018 n. 101) il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione corrisponde:

- A) Alla "diffusione".
- B) Alla "comunicazione".
- C) Alla "trasmissione".

080. A norma di quanto dispone l'art. 1 della L. n. 179/2017, il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ovvero ANAC, o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro può essere sanzionato?

- A) No, lo esclude espressamente il citato articolo.
- B) Non può essere sanzionato solo chi denuncia all'autorità giudiziaria.
- C) Il citato articolo nulla dispone in merito.